



COMUNE DI CEVO

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE

CODICE ENTE 10301

DELIBERAZIONE N° 2 del 29/05/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA SEDUTA PUBBLICA IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO

L'anno duemilaventi, addì ventinove del mese di Maggio alle ore 18:00, presso il Palazzo Comunale di Via Roma, 22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Intervengono i Signori:

N°	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	CITRONI SILVIO MARCELLO	SI	
2	MONELLA ALBERTO BORTOLO	SI	
3	LONGO VALENTINA	SI	
4	CESARINI GILBERTO MARIO	SI	
5	ZONTA SILVIA	SI	
6	MANSINI GIACOMO FRANCESCO	SI	
7	SCOLARI ELIA ANTONIO	SI	
8	GOZZI GIOVANNI PIERINO		SI
9	BERNARDI LUCA		SI
10	GUZZARDI MARTA	SI	
11	DORIGATTI PAOLO	SI	

PRESENTI: 9

ASSENTI: 2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Citroni Silvio Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO

Il Sindaco illustra l'argomento esponendo la proposta di modifica dello Statuto Comunale che riguarda l'introduzione dell'art. 22 bis relativo al Pro-Sindaco.

Il Sindaco dà lettura della proposta di modifica relativa all'art. 22 bis di seguito riportato

Capo V - Il Pro-Sindaco (*aggiunto ex novo*)

Art. 22 bis - Il Pro-Sindaco

Al fine di promuovere la coesione sociale, migliorare la gestione del Comune e renderla il più possibile aderente alle necessità della collettività nonché al fine di consentire la maggiore presenza dell'Amministrazione Comunale in una frazione o in contrada del paese, il Sindaco, con proprio decreto, può nominare, nel numero massimo di 2 (due) persone, come Pro-Sindaco, anche non Consigliere Comunale e che abbia i requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale.

Il Pro-Sindaco, che presta la sua attività a titolo gratuito, ha titolo a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, ha diritto di informazione preliminare sugli oggetti trattati con diritto di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Può assumere deleghe dal Sindaco per materie specifiche.

Il Pro-Sindaco non entra a far parte del quorum strutturale e funzionale del Consiglio Comunale.

Il Pro-Sindaco rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Il Pro-Sindaco ha diritto a proporre argomenti relativi alle sue deleghe all'ordine del giorno della seduta sia della Giunta che del Consiglio Comunale; il Sindaco dovrà tenerne conto nella successiva convocazione. Può essere sentito dalle commissioni consiliari e può chiedere alle stesse la trattazione di particolari argomenti.

Nello svolgimento del proprio compito istituzionale si avvale del supporto degli uffici comunali dai quali può ottenere tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Il Pro-sindaco è tenuto a rispettare verso l'esterno gli stessi obblighi di riservatezza gravanti sui consiglieri comunali.

Il Pro-sindaco, se espressamente delegato dal Sindaco, può rappresentare l'Amministrazione comunale e nelle manifestazioni pubbliche può indossare la fascia tricolore.

Dopo la nomina o l'eventuale revoca dell'incarico, alla prima riunione del Consiglio Comunale, il Sindaco ne illustrerà le motivazioni. Il Pro-sindaco può rimettere in qualunque momento il mandato con comunicazione scritta al Sindaco. Le dimissioni dalla carica avranno effetto dalla data di registrazione al protocollo del Comune.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco

Premesso che:

- lo Statuto del Comune di Cevo è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 48 del 11 ottobre 1991, pubblicato sul B.U.R.L. n. 29/9 in data 13 luglio 1992;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 4 marzo 1995 è stato modificato lo Statuto comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 24 febbraio 2001 è stato modificato lo Statuto comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30 novembre 2013 è stato modificato lo Statuto comunale;

Visto il Decreto Legislativo nr. 267/2000 che all'art. 1 comma 3 prevede che la legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette;

Vista la proposta di modifica allo Statuto Comunale di Cevo adeguato alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. nr. 267/2000, illustrata dal Sindaco nel corso del dibattito, di seguito indicate: l'inserimento del nuovo articolo 22 bis intitolato "Il ProSindaco" nel testo di seguito indicato:

Capo V - Il Pro-Sindaco (*aggiunto ex novo*)

Art. 22 bis - Il Pro-Sindaco

Al fine di promuovere la coesione sociale, migliorare la gestione del Comune e renderla il più possibile aderente alle necessità della collettività nonché al fine di consentire la maggiore presenza dell'Amministrazione Comunale in una frazione o in contrada del paese, il Sindaco, con proprio decreto, può nominare, nel numero massimo di 2 (due) persone, come Pro-Sindaco, anche non Consigliere Comunale e che abbia i requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale.

Il Pro-Sindaco, che presta la sua attività a titolo gratuito, ha titolo a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, ha diritto di informazione preliminare sugli oggetti trattati con diritto di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Può assumere deleghe dal Sindaco per materie specifiche.

Il Pro-Sindaco non entra a far parte del quorum strutturale e funzionale del Consiglio Comunale.

Il Pro-Sindaco rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Il Pro-Sindaco ha diritto a proporre argomenti relativi alle sue deleghe all'ordine del giorno della seduta sia della Giunta che del Consiglio Comunale; il Sindaco dovrà tenerne conto nella successiva convocazione. Può essere sentito dalle commissioni consiliari e può chiedere alle stesse la trattazione di particolari argomenti.

Nello svolgimento del proprio compito istituzionale si avvale del supporto degli uffici comunali dai quali può ottenere tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Il Pro-sindaco è tenuto a rispettare verso l'esterno gli stessi obblighi di riservatezza gravanti sui consiglieri comunali.

Il Pro-sindaco, se espressamente delegato dal Sindaco, può rappresentare l'Amministrazione comunale e nelle manifestazioni pubbliche può indossare la fascia tricolore.

Dopo la nomina o l'eventuale revoca dell'incarico, alla prima riunione del Consiglio Comunale, il Sindaco ne illustrerà le motivazioni. Il Pro-sindaco può rimettere in qualunque momento il mandato con comunicazione scritta al Sindaco. Le dimissioni dalla carica avranno effetto dalla data di registrazione al protocollo del Comune.

Ritenuto la suindicata proposta meritevole di considerazione ed approvazione;

Visto l'art. 42 del T.U.E.L. D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 6 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli 9, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1. Di approvare** la proposta di modifica allo Statuto Comunale di Cevo adeguato alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. nr. 267/2000, illustrata dal Sindaco nel corso del dibattito, di seguito indicata:

Inserimento del nuovo articolo 22 bis intitolato “Il ProSindaco” nel testo di seguito indicato:

Capo V - Il Pro-Sindaco *(aggiunto ex novo)*

Art. 22 bis - Il Pro-Sindaco

Al fine di promuovere la coesione sociale, migliorare la gestione del Comune e renderla il più possibile aderente alle necessità della collettività nonché al fine di consentire la maggiore presenza dell'Amministrazione Comunale in una frazione o in contrada del paese, il Sindaco, con proprio decreto, può nominare, nel numero massimo di 2 (due) persone, come Pro-Sindaco, anche non Consigliere Comunale e che abbia i requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale.

Il Pro-Sindaco, che presta la sua attività a titolo gratuito, ha titolo a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, ha diritto di informazione preliminare sugli oggetti trattati con diritto di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Può assumere deleghe dal Sindaco per materie specifiche.

Il Pro-Sindaco non entra a far parte del quorum strutturale e funzionale del Consiglio Comunale.

Il Pro-Sindaco rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Il Pro-Sindaco ha diritto a proporre argomenti relativi alle sue deleghe all'ordine del giorno della seduta sia della Giunta che del Consiglio Comunale; il Sindaco dovrà tenerne conto nella successiva convocazione. Può essere sentito dalle commissioni consiliari e può chiedere alle stesse la trattazione di particolari argomenti.

Nello svolgimento del proprio compito istituzionale si avvale del supporto degli uffici comunali dai quali può ottenere tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Il Pro-sindaco è tenuto a rispettare verso l'esterno gli stessi obblighi di riservatezza gravanti sui consiglieri comunali.

Il Pro-sindaco, se espressamente delegato dal Sindaco, può rappresentare l'Amministrazione comunale e nelle manifestazioni pubbliche può indossare la fascia tricolore.

Dopo la nomina o l'eventuale revoca dell'incarico, alla prima riunione del Consiglio Comunale, il Sindaco ne illustrerà le motivazioni. Il Pro-sindaco può rimettere in qualunque momento il mandato con comunicazione scritta al Sindaco. Le dimissioni dalla carica avranno effetto dalla data di registrazione al protocollo del Comune.

- 2. Di dare atto** che per effetto delle modifiche di cui al precedente punto 1) del presente deliberato il testo dello Statuto Comunale di Cevo, composto da n. 52 articoli, è contenuto nel documento che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, adeguato alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;
- 3. Di demandare** all'Ufficio Segreteria il compimento degli atti inerenti e conseguenti l'approvazione del presente atto, con particolare riferimento alle modalità di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 5 del D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.

Quindi

CON VOTI favorevoli 9, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 9 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Citroni Silvio Marcello

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69. in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi

Lì, 07/07/2020

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (*articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000*)

è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (*articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000*).

Lì, 07/07/2020

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Scelli

COPIA PER ALBO